



# MONTEPIESI

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69

Responsabile: Sac. Franci Mauro

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2

Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4

C/C P. 1376530

# VISITA PASTORALE

a Sarteano, dal 15 ott. al 5 nov. 1983



Lettera del Vescovo alla comunità:

" DESIDERO TANTO INCONTRARVI "

(da: S. Paolo ai Romani, I-II; anno 57-58 d.C.)

CARISSIMI,

Negli otto anni del mio servizio episcopale ho già fatto molte visite alle vostre Parrocchie. La Visita Pastorale vuol essere un'incontro ufficiale, accuratamente preparato e intensamente vissuto con tutte le persone che vivono nel territorio di Sarteano.

Bisogna conoscerci da vicino, metterci insieme in ascolto della parola di Dio, per individuare il cammino da percorrere nei prossimi anni.

Nella persona del Vescovo, successore degli Apostoli e presidente della carità, è Cristo stesso che viene incontro a voi e vi abbraccia con tutto il vostro corredo di qualità e speranze, ma anche con il vostro fardello di incoerenze e di problemi.

Il Vescovo viene a ridirvi le parole di vita eterna proclamate da Gesù Salvatore e a ricordarvi che la vita di Cristo in noi è simile a quella di una pianta: se non cresce, muore. Viene per aiutarvi a recuperare il senso della vita, a riscoprire cioè il significato dell'amore e del matrimonio, del lavoro e della sofferenza.

Viene a ricordare alla minoranza dei battezzati praticanti che bisogna sapere accettare la evangelica realtà del "piccolo gregge", senza lasciarsi vincere dalla tentazione di giudicare severamente i "lontani".

Il Vescovo viene da fratello e da padre con un vivo desiderio di poter incontrare, in particolare, quei Sarteanesi che credono di avere validi motivi per aver preso le distanze dalla "Chiesa come è". Intende ascoltarli con attenzione e rispetto, meditare sulle loro difficoltà, ascoltare le loro ragioni e ricercare insieme il sentiero che porta alla gioia della ritrovata salvezza e a una costruttiva collaborazione per la pace.

Con questi sentimenti, affretto nel desiderio i giorni dell'incontro e tutti cordialmente benedico.

ALBERTO GIGLIOLI

Vescovo



Dalla seconda metà del '500, la visita pastorale del Vescovo nelle parrocchie ha sempre costituito un momento fondamentale nella vita delle comunità e spesso ha fatto storia.

Nelle relazioni delle visite pastorali degli scorsi secoli si legge che le autorità e i rappresentanti del popolo di Sarteano andavano a ricevere il Vescovo (che arrivava in visita pastorale da Chiusi) all'Astrone e da qui lo accompagnavano festanti in paese.

I tempi cambiano e cambiano usi e costumi; il bisogno e il dovere di incontrarci, vederci e parlarci resta sempre ed è giusto e doveroso soddisfarlo nel modo migliore. Ce lo auguriamo di cuore.



## "MONTEPIESI" AI SUOI LETTORI

Dobbiamo scusarci con tutti i lettori perché, a causa di complicazioni tipografiche, "Montepiesi" esce parzialmente ridotto e non può produrre i servizi sul Saracino, i notiziari e le rubriche solite.

Ciò sarà possibile, tra breve tempo, nel prossimo numero che uscirà entro Ottobre.



Nelle pagine che seguono presentiamo un notiziario sulla vita del Beato Alberto.

La visita pastorale offre, tra l'altro, anche l'opportunità di gettare le basi per un programma di preparazione per celebrare degnamente, nel 1985, i 600 anni dalla nascita del nostro illustre concittadino.

E' prevista una costruttiva collaborazione con l'Amministrazione comunale, l'istituzione di un Comitato celebrativo d'onore e di un comitato organizzativo allo scopo di realizzare manifestazioni a vari livelli e coadiuvare nella pratica intesa a ottenere il ripristino del culto del Beato Alberto.

Le foto (riprodotte dallo Studio F. Trombesi e tratte da un lavoro inedito di Don Giacomo Bersotti), ci mostrano quanto fosse conosciuta e apprezzata la figura di Alberto da Sarteano.

---

Foto N°1-Pannello in bronzo (opera del Filarete) della porta di S. Pietro in Roma, riprodotte il B. Alberto al Concilio di Firenze.

Foto N°2-S. Antonio da Padova e B. Alberto da Sarteano, in un affresco della chiesa di S. Nazario a Novara

Foto N°3-Il Beato Alberto in un dipinto della chiesa di N.D. de Cimiez a Nizza.

Foto N°4- Il B. Alberto in un dipinto nella sala Morone di Verona



**Celebrazione del 6° centenario della nascita  
ricorrente nell'anno 1985**

Dati biografici essenziali del Beato Alberto da Sarteano.

1385 - Nascita in Sarteano di Alberto BERDINI.

(Egli stesso in varie sue lettere tenne a sottolineare la sua nascita in Sarteano. In una lettera a frate Antonio da Rho, dichiarandosi nativo di Sarteano, con una punta di campanilismo scrive al confratello: "... non mi sento di chiamare "villa" o, come comunemente i tuoi dicono, "cascina", quanto nel nostro nativo parlare toscano chiamiamo "capanna". Anche in altre due lettere (n. 20 e 25 della raccolta fatta dall' Aroldo) indirizzate a Niccolò Niccoli fiorentino, dichiara esplicitamente la sua origine sarteanese).

La famiglia Berdini abitava nell'attuale palazzo di Corso Garibaldi, 36; fu illustre di mezzi e di potere in Sarteano fino alla fine dell' 800.

Alberto fece i primi studi con i frati conventuali del locale convento francescano. Li continuò a Firenze alla scuola di maestri famosi come il Lascari e il Guarino; qui entrò in contatto con i grandi umanisti del tempo: Poggio Bracciolini, Niccoli, Traversari, Bruni, Barbato.

1405 - Alberto Berdini, ricco, di nobile famiglia ed erudito, entra tra i frati conventuali cioè la famiglia francescana che si rifaceva a frate Elia e pur accettando la povertà come fatto personale, si permetteva di possedere come comunità religiosa ed abitava in grandi conventi (da qui il nome); gli altri francescani più scrupolosi erano detti "osservanti" perché seguivano la regola precisa di san Francesco circa la povertà assoluta.

1415 - Consigliato da san Bernardino da Siena, Alberto Berdini lascia i conventuali ed entra tra gli osservanti.

1422 - A Verona torna a scuola dal Guarino e si perfeziona nella lingua greca, latina e nell'arte oratoria.

1423 - Si fa discepolo di san Bernardino e lo accompagna nei suoi viaggi di predicazione. Impara così a parlare "chiarozzo chiarozzo acciò che chi ode ne vada contento e illuminato e non imbarbagliato" come esigeva il suo maestro senese.

A Modena inizia la sua attività di predicatore che lo porterà, ricercato ed acclamato, nelle città più importanti d' Italia per tutta la sua vita: Siena, Milano, Brescia, Venezia, Ferrara (dove ebbe come ascoltatore il suo vecchio maestro Guarino che, commosso, vi portava i suoi allievi) Perugia, Cortona, Reggio Emilia, Orvieto, Aquila, Urbino ecc...

Polemizza con Poggio Bracciolini che aveva scritto lettere diffamatorie contro i francescani; scrive contro il libro osceno del Panormita: "l' Ermafrodito".

1435 - Il Papa Eugenio IV lo manda come suo legato in Oriente per sollecitare una delegazione della chiesa ortodossa al concilio che da Basilea era stato trasferito a Ferrara. Soggiorna a lungo in Terra Santa nei diversi conventi francescani.

- 1438 - Accoglie qui la delegazione di Costantinopoli guidata dall'imperatore Giovanni 7° Paleologo e dal patriarca Giuseppe e l'accompagna ufficialmente a Ferrara e poi a Firenze dove il concilio era stato definitivamente trasferito e dove il 6 agosto 1439 fu firmato l'atto di unione fra la chiesa cattolica e quella ortodossa-greca.
- 1439 - Nel settembre il Papa lo incarica di tornare in Oriente per convincere le altre chiese separate (copti, etiopi, armeni) alla riunione con Roma.  
Al Cairo è condannato a morte; il Sultano lo grazia e gli vieta di lasciare i suoi stati. Si ferma a Gerusalemme da dove guida i suoi collaboratori verso le diverse chiese e dove riordina la custodia di Terra santa.
- 1441 - 31 agosto. Rientra a Firenze a capo delle delegazioni delle chiese orientali (Siria, Palestina, Egitto, Etiopia, India) e le presenta al Papa e al concilio.  
(A Roma, a san Pietro, nella porta principale della basilica, opera del Filarete, in una formella che ricorda quel concilio, è la figura del nostro Alberto da Sarteano proprio nel gesto di presentare la delegazione orientale al Papa Eugenio IV.)
- 1442 - Porta a conclusione un trattato di pace tra la repubblica di Siena e il Papa Eugenio IV. Fa da mediatore nella guerra tra il re di Castiglia Giovanni 2° e il re dei Mori di Granata.
- 1442 - Viene scelto dal Papa commissario per la provincia vene-  
e illuminato e non imbarbagliato" come esigeva il suo maestro senese.  
A Modena inizia la sua attività di predicatore che lo porterà, ricercato ed acclamato, nelle città più importanti d' Italia per tutta la sua vita: Siena, Milano, Brescia, Venezia, Ferrara (dove ebbe come ascoltatore il suo vecchio maestro Guarino che, commosso, vi portava i suoi allievi) Perugia, Cortona, Reggio Emilia, Orvieto, Aquila, Urbino ecc...
- 1443 - Apre e presiede a nome del Papa il capitolo francescano di Padova (2000 delegati).
- 1447 - Mentre predica per la seconda volta a Ferrara viene a sapere dell'assedio posto da Francesco Sforza alla città di Milano per impadronirsene dopo la morte di Filippo Visconti che non aveva eredi; per tre anni si sacrifica per quella gente ridotta alla fame e al disonore.



1450 - 15 agosto. Muore a Milano nel convento di sant' Angelo, ricevendo subito grande venerazione e il titolo di beato dal popolo.

1551 - Il convento e la chiesa di sant' Angelo furono rasi al suolo da Ferdinando Gonzaga perché non fossero sfruttati da Carlo V che assediava Milano.

Il convento e la chiesa di sant' Angelo furono ricostruiti dentro la città di Milano e si perse ogni indicazione circa il sepolcro di Alberto; cominciò a declinare il culto primitivo a lui tributato, come ne fa fede il martirologio francescano al 15 agosto.

Quanti dopo la sua morte hanno scritto di Lui lo hanno sempre qualificato del titolo di beato ed esaltata la sua santità. (Vedi AROLDO: Vita e opere del b. Alberto da Sarteano, cap. 24 pagg. 83-104)

Anche l'iconografia relativa (Verona, Nizza, Sarteano, Verna Novara) presentano il nostro Alberto con l'aureola di beato. Uno storico suo contemporaneo, Flavio Biondo, (1392-1463) nella sua opera "Italia illustrata" scrive: "... Dopo Chiusi è il paese di Sarteano famosissimo per l'insigne francescano predicatore Alberto..."

1950 - (Quinto centenario della morte) - Sarteano gli dedicò una strada (da piazza della Libertà a piazza Bargagli) e in suo onore si corse il Saracino di ferragosto vinto dalla contrada di Sant' Andrea che nella chiesa di Castiglioncello ne conserva il "palio" con la figura del beato Alberto.

1985 - Il 6° centenario della sua nascita sarà l'occasione migliore per far meglio conoscere a tutta la comunità la vita,

le opere, le qualità spirituali e culturali di questo illustre figlio della nostra terra.

Si chiederà alla Santa Sede il ripristino del culto, almeno per Sarteano, sua patria natale.

③



④



# VISITA PASTORALE



## A L C U N I A P P U N T A M E N T I .

"desidero ardentemente di vedervi"; così scriveva san Paolo ai cristiani di Roma nell'anno 57.

Così ha scritto il suo successore, il nostro vescovo, a noi di Sarteano in questo ottobre 1983.

Accogliamo sapendo che con Lui è il Signore che viene:  
"CHI ACCOGLIE VOI, ACCOGLIE ME E ACCOGLIE IL PADRE CHE MI HA MANDATO!" - vangelo di Matteo cap. 10 v. 11

Approfittiamo di questo momento per un incontro personale o di gruppo con il Vescovo che viene tra noi nel nome del Signore.

Venerdì 14 ottobre: ore 21 nella chiesa del Suffragio:  
sacerdoti, suore e fedeli pregano insieme per i buoni frutti della visita del Vescovo.

Sabato 15 ottobre: ore 17 nella chiesa di san Francesco:  
accoglienza del Vescovo  
ore 21, palazzo comunale: saluto del Vescovo

ai rappresentanti di tutto il popolo di Sarteano. Saluto del Sindaco.

Nei giorni 17-21 ottobre: Incontro con i ragazzi delle elementari in scuola, al catechismo parrocchiale e in chiesa per l'apertura dell'anno scolastico.

Dopo cena: incontro con tutti nelle singole contrade del Saracino

Domenica 23: in mattinata incontro con la Misericordia. Nel pomeriggio con le famiglie più giovani.

Nei giorni 27, 28 e 31 ottobre: incontro con i giovani delle medie in scuola, con i cresimati 1983 e con i cresimandi del 1984 e loro famiglie; in chiesa per l'apertura dell'anno scolastico.

Lunedì 31 ottobre: ore 21. Celebrazione delle confessioni

Martedì 1 novembre: Alle ore 15 con la Misericordia in visita al cimitero e in preghiera per tutti i sarteanesi defunti.

Venerdì 4 novembre: ore 16. incontro con le signore vedove. Ore 17 Celebra la s. Messa per i loro cari defunti.

ore 21. Incontro con il Cons. past. con i gruppi, con i collaboratori ed animatori della pastorale per un primo bilancio.

IL VESCOVO DESIDERA INCONTRARE PIU'GENTE POSSIBILE, ANCHE PRIVATAMENTE E NELLA MASSIMA LIBERTA'. Chiunque desidera parlare col Vescovo, nello spirito e scopo della visita pastorale, chieda e prenda accordi con i parroci o direttamente.

## C A T E C H I S M O P A R R O C C H I A L E .

Con la prima settimana di ottobre riprende anche la scuola di catechismo.

Riteniamo ormai superfluo tornare a sottolineare la necessità di questa crescita della nostra fede attraverso la riflessione e l'assimilazione delle verità cristiane in una esperienza di vita cristiana.

Quanti più direttamente interessati sono stati personalmente sollecitati.

Riportiamo per conoscenza e memoria di tutti l'orario settimanale:

sede: presso suore salesiane; orario: alle 15 dei giorni seguenti:

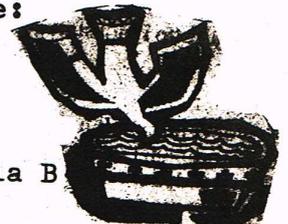
LUNEDI: prima media A e seconda media A

MARTEDI: seconda elementare A e B - quinta elementare A

MERCOLEDI: quarta elementare A - seconda media B

GIOVEDI: terza elementare C - quinta elementare B - prima media B

VENERDI: terza elementare A e B - quarta elementare B



All'impegno di quanti si dedicano a questo insegnamento corrisponda pari impegno degli interessati e delle famiglie. E' tanto triste constatare l'analfabetismo e arretratezza culturale religiosa di cristiani, magari diplomati, licenziati ed universitari, rimasti al catechismo e cultura religiosa della prima comunione; che non hanno saputo o voluto sviluppare la loro fede sia nella catechesi come nella vita.